

## ALLEGATO 6: ATTIVITA' DI RICERCA ATTIVA CARCASSE

### 1. Schema di monitoraggio

La delimitazione dell'area infetta racchiude una vastissima porzione di territorio potenzialmente interessato dalla circolazione del virus su cui è stata sovrapposta la griglia di riferimento europea di 1 Km di lato

([http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/ds\\_resolveuid/D63BFD62-6597-4D5F-BD35-9E06265102E0](http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/ds_resolveuid/D63BFD62-6597-4D5F-BD35-9E06265102E0)).

Ogni cella che è contenuta o interseca la zona infetta è stata associata alla rispettiva sub-area in modo da definire un grigliato regolare su cui effettuare la ricerca (Fig. 1a-1b).

Attraverso il sistema di suddivisione ed identificazione delle celle, è possibile allargare l'area di ricerca o modificarla semplicemente selezionando ulteriori celle del grigliato di riferimento.

Vista l'estensione territoriale su cui operare il monitoraggio attivo delle carcasse, il territorio è stato suddiviso in settori di ricerca rappresentati da quadrati di 5 Km di lato che rispettano le specifiche di riferimento comunitario e che comprendono 25 celle di lato 1 Km su cui coordinare le operazioni giornaliere delle squadre di ricerca.

Le operazioni di ricerca delle carcasse si svolgono in senso centripeto iniziando dalla fascia di territorio della zona infetta più periferica per poi spostarsi nella fascia più centrale fino ad arrivare al confine della core-area. Tenuto conto che nella core-area la circolazione del virus è certa, in questa porzione di territorio non verranno eseguite ricerche sistematiche delle carcasse.

Al fine di evitare un eccessivo disturbo degli animali ed una loro dispersione, non devono essere indagate due celle di 1 Km di lato contigue nello stesso giorno.

Vista l'estensione notevole del territorio da indagare e per consentirne la sistematica copertura in tempi congrui, ogni settore di 5 Km di lato verrà parzialmente battuto secondo uno schema che prevede l'indagine della cella centrale di ogni settore e di alcune celle sul perimetro dello stesso secondo lo schema rappresentato in Figura 2. In caso di ritrovamento di una carcassa in una cella tutto il settore viene considerato sospetto. Lo schema viene ripetuto fino alla completa copertura di tutti i settori da monitorare.

Alla conclusione dei settori da monitorare si inizia con un secondo ciclo di ricerca mantenendo inalterato lo schema e la cadenza temporale di monitoraggio dei singoli settori.

Fig. 1a: Celle della griglia di riferimento europea ricadenti nell'area infetta della Liguria.

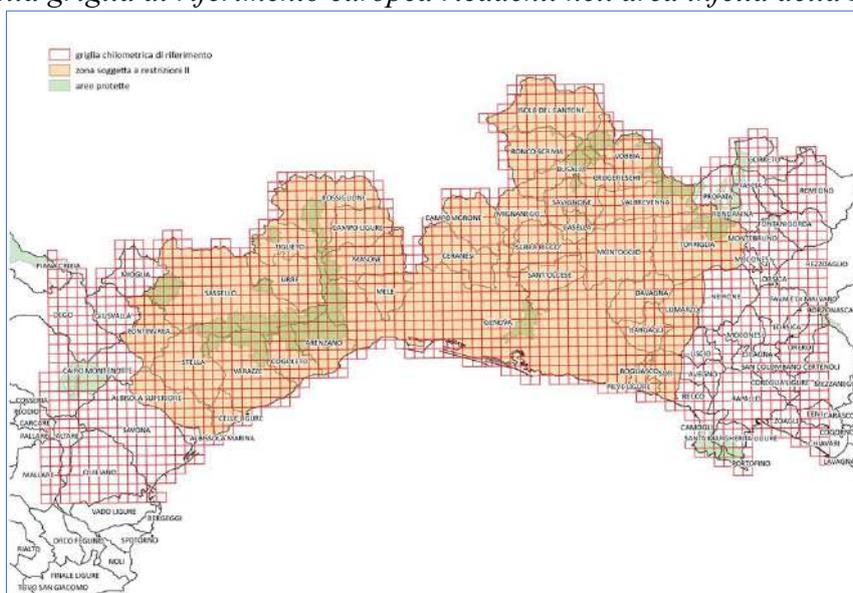


Fig. 1b: Celle della griglia di riferimento europea ricadenti nell'area infetta della Piemonte. L'area è stata suddivisa in tre sub-aree a partire dalla zona in cui la presenza della PSA è certa (core-area) per definire una prima fascia (di ampiezza di circa 6 Km) a diretto contatto con la core-area ed una seconda fascia che si estende per circa 8 Km dal confine della prima fascia fino al limite dell'area infetta. A queste tre sub-aree è stata sovrapposta la griglia di riferimento europea di 1 Km di lato.

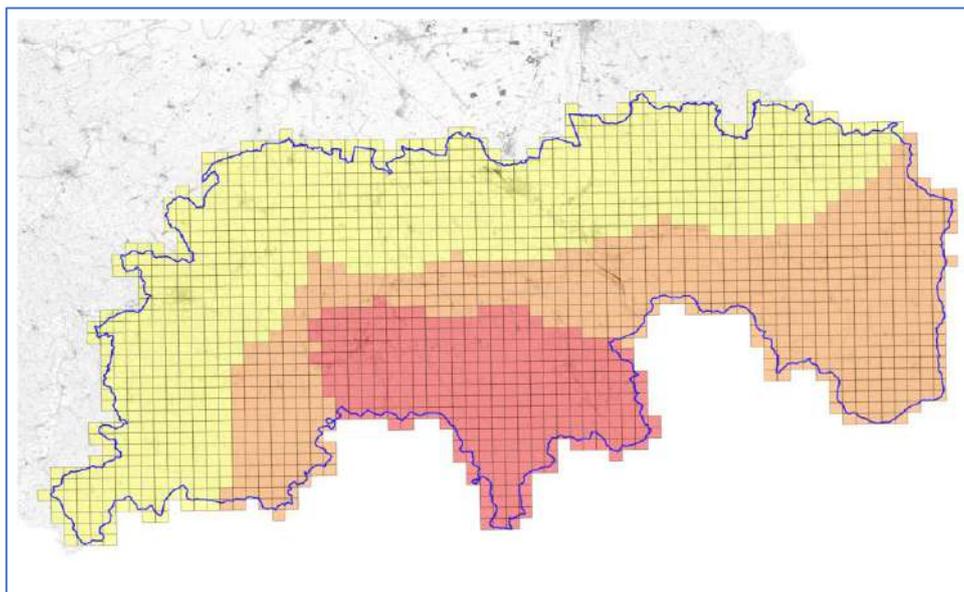
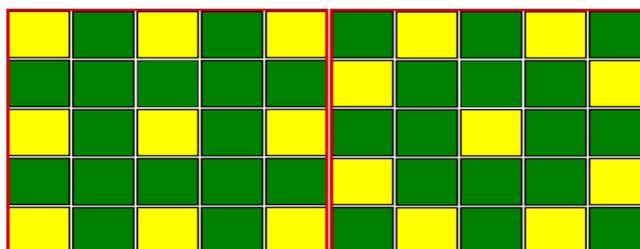


Fig. 2: Schema delle celle di monitoraggio e dei settori di monitoraggio. In giallo le celle monitorate, in verde quelle non oggetto di monitoraggio, in rosso la delimitazione dei settori di monitoraggio da 25 celle.



## 2. Organizzazione del monitoraggio

Il monitoraggio delle carcasse in area infetta è effettuato in Liguria da un Nucleo regionale di vigilanza faunistico – ambientale, che coordina gli operatori, affiancati da cacciatori e volontari individuati ed autorizzati da Decreti regionali ad hoc. In Piemonte i gruppi di ricerca sono coordinati da un Ufficiale o Agente di Pubblica Sicurezza.

I soggetti individuati ed autorizzati per lo svolgimento della ricerca attiva delle carcasse sono organizzati in squadre composte da non più di 4 persone. Ogni squadra è incaricata del monitoraggio di una singola cella. In regione Piemonte ogni squadra di ricerca può arrivare ad 8 persone in base alla complessità del territorio da indagare.

I dati relativi alle operazioni di monitoraggio sono raccolti al termine di ogni giornata di ricerca ed inviati per la successiva informatizzazione per la rendicontazione settimanale al livello centrale. Nel caso di segnalazioni di carcasse il referente della squadra contatta il Servizio veterinario della ASL localmente competente per le operazioni di campionamento e di gestione della carcassa.

Il referente del settore di monitoraggio comunica alle squadre a lui assegnate il luogo e l'ora per l'incontro (punto d'incontro) all'interno del settore da indagare nella giornata, distribuisce la scheda di rilevamento dati (Fig. 3a-3b) e controlla che ogni squadra sia fornita della dotazione minima obbligatoria. All'inizio della giornata di ricerca compila la scheda di rilevamento inserendo i dati di inizio attività (ora, data, componenti della squadra).

Al termine della giornata il referente raccoglie le schede di monitoraggio delle squadre, ne controlla la corretta compilazione e le verifica controllando dati di fine attività (orario, n. carcasse eventualmente rinvenute), quindi invia le schede compilate per l'elaborazione della rendicontazione settimanale attraverso il modello di scheda in fig. 4.

## 3. Regole di biosicurezza e di segnalazione delle carcasse durante il monitoraggio

### 3.1 Dotazione obbligatoria minima della squadra

- **Smartphone** con app whatsapp;
- **Disinfettante** (Virkon-S o equivalente,) in idoneo contenitore con nebulizzatore;
- **Sacchi grandi** per riporre gli indumenti utilizzati durante la ricerca;
- **Calzature** dedicate alle operazioni di ricerca;
- **Cambio di indumenti** (da utilizzare nel caso in cui si sia rinvenuta una carcassa);
- **Bacinella:** da utilizzare per la disinfezione delle suole delle scarpe prima di riporle in un sacco chiuso.

### 3.2 Disinfezione (sotto la supervisione del referente)

- Tutti i componenti della squadra indossano calzature dedicate alle operazioni di ricerca prima di iniziare le attività;
- Alla fine delle operazioni di ricerca ogni componente della squadra deve sostituire le calzature utilizzate durante la ricerca, disinfettarne le suole utilizzando la bacinella con all'interno al minimo 0,5 cm di disinfettante e riporle in un sacco chiuso. Procedere ad una adeguata disinfezione delle calzature una volta giunti a casa;
- La squadra raccoglie in un sacco ogni materiale lasciato in prossimità dell'area in cui si sono svolte le operazioni di sanificazione post-ricerca. Nessun materiale deve essere lasciato nell'ambiente.
- La squadra disinfetta l'area, incluso il terreno, in cui si sono svolte le operazioni di cambio indumenti/calzature;
- La squadra disinfetta le ruote delle macchine prima della ripartenza per il ritorno al punto d'incontro;

### 3.3 Comportamento in caso di rinvenimento di una carcassa:

Tutte le carcasse dei cinghiali rinvenute o dei capi abbattuti in Zona infetta devono essere segnalate immediatamente al Servizio veterinario della ASL territorialmente competente per essere sottoposte a campionamento e successivo controllo virologico presso IZSPLV previa identificazione di ogni singola carcassa.

Le carcasse devono essere trasportate tramite i mezzi individuati ed autorizzati allo scopo dal Servizio veterinario della ASL territorialmente competente verso il luogo di destino (centro di stoccaggio temporaneo o centro di smaltimento) analogamente individuato dal Servizio veterinario cui spetta il campionamento.

#### **In particolare, al rinvenimento di una carcassa, è necessario:**

- astenersi tassativamente dal maneggiare la carcassa in qualunque modo;
- recuperare immediatamente la posizione della carcassa anche tramite smartphone, per il successivo invio al Servizio veterinario della ASL territorialmente competente, corredata di due foto: una di dettaglio della carcassa ed una a più ampia visuale per agevolare il veterinario (e/o gli altri soggetti autorizzati dal veterinario ASL) incaricato del recupero ad individuare il luogo;
- compilare la sezione dedicata sulla scheda di rilevamento con tutte le informazioni richieste;
- cercare nel raggio di 50 m circa eventuali altre carcasse o animali in evidente stato di sofferenza ed eventualmente ripetere le operazioni di cui ai punti precedenti;
- identificare la carcassa con fascette numerate o altro;
- segnalare la carcassa in modo visibile (utilizzando nastro di segnalazione bianco e rosso ad esempio) al fine di facilitare il recupero della stessa;
- la squadra riprende le operazioni di ricerca nella propria zona.

*Fig. 3a: fac-simile scheda di monitoraggio Regione Liguria*



## REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E INTERNE

Settore Fauna Selvatica, Caccia e Vigilanza Venatoria

Nucleo Vigilanza Faunistico-Ambientale

MODULO DA COMPILARE DAI CERCATORI DI CARCASSE									
Attività di ricerca					Carcasse trovate				
Zona percorsa descrizione	Data	Nome del componente della squadra di ricerca + "qualifica"	Numero del componente della squadra di ricerca	Ora di inizio	Ora di fine	Numero Carcasse	Coordinate GPS (da indicare anche sulla mappa) indicando formato (GAUSS-BOAGA o WGS84 formato Google maps)	Condizioni conservazione carcassa (interi/parziale - fresca/decomposizione avanzata)	Eventuale avvistamento di capi di cinghiale nell'area e ritrovamento di tracce fresche di cinghiale (se possibile descrivere le condizioni e il numero dei capi)
									Nessun avvistamento

Nome, numero di telefono e indirizzo mail del capo - squadra di ricerca da contattare

**Promemoria:**

1) Per tutti in cinghiale trovati morti (anche se vengono ritrovati solo ossa o pelle):

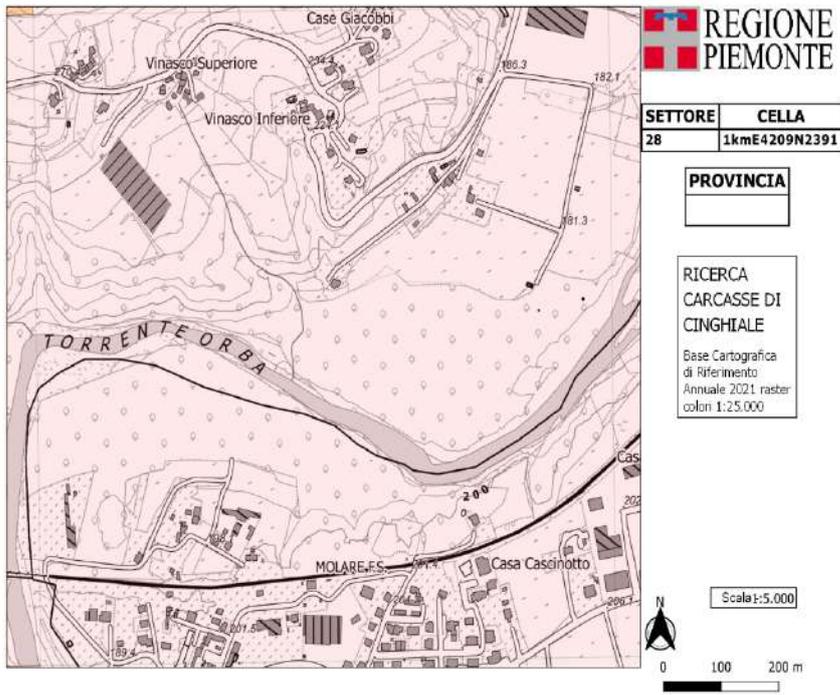
- a) Chiamare prima possibile la ASL territorialmente competente:
  - ASL 3 genovese 010-8488654 (ore 8.00-17.00) o 010-84911 (orario notturno e giorni festivi);
  - ASL 2 savonese 019 840 5878 in orario di servizio - 112 al di fuori dell'orario di servizio e nei giorni festivi e prefestivi
- b) Indicare le coordinate GPS
- c) Indicare il numero delle carcasse e lo stato di decomposizione/ossa ritrovate
- d) Fornire il numero di cellulare di una persona da contattare

a) Seguire il percorso più vicino

f) Se possibile scattare una foto e allegare al presente modulo

2) A fine giornata inviare il presente modulo (con le aree di ricerca correttamente indicate) via mail agli indirizzi: [pilimerti.vatarimana@regione.liguria.it](mailto:pilimerti.vatarimana@regione.liguria.it) e [prevenzione@regione.liguria.it](mailto:prevenzione@regione.liguria.it)

Fig. 3b: fac-simile scheda di monitoraggio Regione Piemonte.



CARCASSA	ORARIO	LATITUDINE	LONGITUDINE	NOTE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

**REGIONE PIEMONTE**

SETTORE	CELLA
28	1kmE4209N2391
PROVINCIA <b>ALESSANDRIA</b>	

DATA RILIEVO: \_\_\_\_/\_\_\_\_/2022

N° OPERATORI COINVOLTI: \_\_\_\_\_

ORA di INIZIO: \_\_\_\_:\_\_\_\_

ORA di FINE: \_\_\_\_:\_\_\_\_

NUMERO ORE TOT: \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_

**N° CARCASSE RINVENUTE** \_\_\_\_\_

NOME e RECAPITO RESP. \_\_\_\_\_

NOME e RECAPITO di chi COMPILA \_\_\_\_\_

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

